

Gradueti e Fanti del 1/68 !

E' giunto per voi il tanto atteso momento di dire addio alla divisa militare e di rientrare in seno alle vostre famiglie .

Sono, infatti, trascorsi 15 mesi dal giorno in cui timorosi avete indossato per la prima volta l'uniforme per compiere il più sacro dei doveri che competono ad un cittadino italiano :

LA DIFESA DELLA PATRIA .

La vostra ansia derivava dal timore dei rigori della disciplina, dai sacrifici e dei disagi che vi attendevano . La nostalgia per le case lontane influiva negativamente sul vostro morale . Ma, col passare dei giorni, vi siete resi conto della necessità della disciplina in una vita organizzata, avete compreso che i sacrifici ed i disagi erano un inevitabile tributo da pagare, per chi, come noi, ha l'alto onore di vigilare in armi ai confini della Patria .

Disciplina, rinunzie e sacrifici non sono stati soltanto un doveroso tributo alla Nazione, ma hanno - altresì - migliorato ciascuno di voi, temprandolo sia nello spirito, sia nel corpo .

Siete giunti ragazzi, ci lasciate, ora, divenuti uomini coscienti delle vostre responsabilità ed in grado di affrontare, più agguerriti, la lotta per la vita che vi attende fuori dalle mura delle caserme .

In questo momento non siete ancora in grado di valutare il positivo influsso che il servizio militare ha esercitato sulla vostra formazione di cittadini e di futuri capi - famiglie .

Ma quando, trascorso qualche mese o qualche anno, tornerete a meditare su questa breve, ma fondamentale parentesi della vostra vita, sono certo che il vostro giudizio sarà più sereno. Considererete, allora, l'importanza dei sentimenti che, durante il servizio militare, si sono sviluppati in voi, quali il cameratismo, la generosità, l'onestà, lo spi

rito di Corpo, l'amor di Patria .

Ricorderete questa gentile ed ospitale terra del Friuli, consagrada all'Italia dal sangue di una schiera innumerevole di Caduti, le cui salme riposano il sonno eterno in cimiteri di guerra, ove talvolta vi siete soffermati in reverente meditazione .

Ricorderete il vostro Reggimento, questo magnifico "NEMBO", nelle cui file avete servito per alimentare la fiamma di una prestigiosa tradizione. Sentirete l'orgoglio di avervi appartenuto e di continuare spiritualmente a farvi parte. Lo spirito del "NEMBO" rimarrà sempre in voi .

Ve lo hanno dimostrato i numerosi ex appartenenti al Reggimento accorsi, come ogni anno, a celebrare la Festa del Corpo . Il "NEMBO" vi attende qui, all'apruntamento annuale del 19 aprile .

Fra poco consegnerete la "stecca" ai vostri commilitoni del II/68 .

La consegnerete fieri di aver contribuito in misura notevole a tenere alto il prestigio del "NEMBO" perchè ad un plotone del I/68 dobbiamo l'onore di aver, quest'anno, vinto la Coppa del Presidente della Repubblica.

Ma i vostri doveri nei confronti della Patria non si esauriranno allorchè deporrete l'uniforme .

L'Italia vuole che continuiate a servirla, amarla anche in abiti borghesi, comportandovi come cittadini laboriosi, onesti, rispettosi delle leggi .

Ed io sono convinto che voi non deluderete questa attesa.

Auguro a ciascuno di voi, alle vostre famiglie una vita serena ed ogni fortuna .

Assieme a me ve lo augurano i vostri Ufficiali, i vostri Sottufficiali ed i commilitoni meno anziani, che condividono la vostra gioia ma

che, nello stesso tempo, sono tristi nel dovervi dire addio .

A nome della Nazione, il vostro Colonnello vi ringrazia per quanto avete fatto in questi 15 mesi di servizio militare .

Vi invito a levare alto al cielo il nostro grido di guerra :

"ORA E SEMPRE....."NEMBO"!"